

Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)

Il sintomo più diffuso sulla patata è la formazione di croste nere, cioè di piccole placche crostose, di colore nero o bruno scuro, isolate o riunite in gruppi ricoprenti porzioni più o meno diffuse del tubero, generalmente superficiali e facilmente distaccabili con la semplice pressione dell'unghia. Gli sclerozi individuali sono larghi 1-5 mm e lunghi fino a 10 mm; ma qualche volta l'intero tubero o gran parte di esso viene ricoperto da una crosta nera. Sui germogli il patogeno provoca delle tacche brune, irregolari e depresse. Tali infezioni provocano delle fallanze nei campi. Infezioni sul fusto causano un accrescimento stentato della pianta, portando a colorazioni rossastre o gialle e alla morte prematura. Ciò compromette il trasferimento delle sostanze nutritive verso gli stoloni. Questo porta alla formazione di tuberi aeriferi fuori dal suolo, con colorazioni variabili dal verde al rosso porpora, con conseguente malformazione dei germogli. I tuberi infatti rimangono in superficie, rimanendo di dimensione contenute e di una colorazione verdastra. Un sintomo ben riconosciuto, sotto condizioni di umidità elevata, è la formazione di uno strato di micelio alla base del fusto e sulle parti della pianta che sono a contatto con il terreno, denominato calzone bianco. Infine il fungo riesce anche a penetrare attraverso le lenticelle, quando le condizioni esterne sono umide, portando alla formazione di fossette, dette in termine anglosassone "Dry core". Tale sintomo si manifesta sulla buccia del tubero, mostrando delle macchie depresse, marcate esternamente e di diametro compreso tra i 3-6 mm, dove si evidenzia all'interno il tessuto ormai consumato. Spesso viene confuso con gli attacchi degli elateridi, ma si riesce a distinguere da tali insetti per la presenza di una piccola pellicina che si intravede attorno alla fossetta.

Il fungo sopravvive sottoforma di sclerozio nel magazzino e nel terreno. Grazie a tale forma di sopravvivenza il fungo riesce a vivere per 3-4 anni. Molto danno è causato a temperatura sotto i 10 °C, dato che a tali temperature le piantine di patata hanno difficoltà ad accrescersi e il fungo ha un'ampia opportunità di aggredire i germogli. Contenuto di humus, pacciamatura organica e alta percentuale di erbe infestanti sono fattori che favoriscono l'incremento del fungo. La lotta preventiva contro l'insorgenza del fungo consiste nell'impiego di tuberi-semi sani, un'ampia rotazione di almeno 4-5 anni; consigliato anche l'uso di tuberi pre-germogliati o di semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. La lotta chimica in Italia per l'anno 2014 ammette l'uso di un fungo da competizione, *Trichoderma asperellum*, (ammesso in agricoltura biologica). I principi attivi utilizzati solo per la concia dei tuberi troviamo Penycuron, Tolclofos metil e Axozystrobin.

